

Per supportare adeguatamente produzioni audio/video a carattere "candid", web, multimedia e simili, la Rai si è dotata di una serie di 50 videoregistratori Panasonic DVC PRO AJ-D455, in grado di effettuare il rec/play anche in standard DV/MiniDV, nonché di leggere cassette DVCAM. I nuovi recorder multiformato si segnalano per flessibilità, affidabilità e rapporto prezzo/prestazioni favorevole

Luca Raffone

Una "flotta" multiformato

Da settembre, la Panasonic ha reso disponibile anche nel nostro Paese l'AJ-D455: si tratta di un innovativo videoregistratore da studio, in standard DVC PRO 25 Mbps, capace però di registrare e leggere anche in formato DV/MiniDV nonché di riprodurre cassette DVCAM, così da riuscire a soddisfare una gamma

molto variegata di esigenze legate al rec/play digitale (di tipo broadcast, professionale, "prosumer" e persino consumer) effettuato con videocassette da 1/4 di pollice.

"L'AJ-D455 - tiene a sottolineare Salvatore Palillo, general manager Broadcast e Pro A/V Panasonic Italia - si pone, al momento, come l'unico videoregistratore con caratteristiche broadcast capace di registrare nel contempo anche in formato DV consumer, riuscendo peraltro a sfruttare cassette Digital Video dalla durata massima di quattro ore e mezza. Inoltre, tra sistemi di interfaccia in dotazione e opzionali, l'AJ-D455 riesce a garantire collegamenti IN/OUT da e per vari mondi dell'analogico e del digitale (composito, component, Y/C, SDI, FireWare, eccetera), rendendo, di conseguenza, ancora più flessibile e "performante" l'utilizzo della macchina multiformato commercializzata da Panasonic".

Un autorevole parere. Roberto Cecatto, responsabile della Struttura Ingegneria della Divisione Produzione Rai. La Rai si è dotata di una serie di 50 videoregistratori Panasonic DVC PRO AJ-D455.

Queste caratteristiche di prodotto - unite a un rapporto "price/benefit" molto vantaggioso - devono avere favorevolmente impressionato anche la Rai, che, a ottobre scorso, ha ordinato una "flotta" di ben 50 esemplari di videoregistratori DVC PRO AJ-D455 (in precedenza, il broadcaster di viale Mazzini aveva già acquistato, con ordini susseguiti a distanza di tempo, un totale di 50/60 macchine DVC PRO), qualificando pertanto questa commessa come il più grosso ordinativo fatto dalla Rai a Panasonic nel campo di prodotto specifico. I 50 esemplari AJ-D455, consegnati al broadcaster pubblico verso dicembre, verranno prossimamente distribuiti nell'ambito di sedi e/o centri di produzione Rai, per essere lì utilizzati insieme ad altri apparati correntemente in uso.

Per saperne di più su questa significativa fornitura DVC PRO Panasonic, ci siamo rivolti all'ingegner Roberto Cecatto, responsabile della Struttura Ingegneria della Divisione Produzione Rai, struttura che si occupa della progettazione, degli investimenti e delle tecnologie inerenti appunto i prodotti tv messi in cantiere dall'ente caratterizzato dal logo della farfalla.



Verso un sistema elastico e flessibile

"Le 50 nuove macchine Panasonic - spiega cortesemente Cecatto - sono state da noi scelte dopo un'attenta analisi di mercato. L'obiettivo era quello di rendere (facendo sempre molta attenzione ai costi) quanto più possibile elastico e flessibile il sistema produttivo Rai nel passaggio dai "vecchi" formati di registrazione analogica ai nuovi e nuovissimi formati di recording digitale, come già avvenuto a suo tempo per la scelta dello standard numerico IMX Sony, compatibile in lettura praticamente con tutti i formati da mezzo pollice presenti sul mercato e presso il nostro archivio.

Questa volta, però, ci occorreva una macchina che rappresentasse un "front-end" verso tutti i formati da 1/4 di pollice della famiglia DV, considerando che nelle produzioni Tv (complesse e variegate) effettuate da un broadcaster come la Rai non è possibile prescindere dalla presenza sul campo di una famiglia di formati del genere. Più in dettaglio, avvertivamo per la nostra azienda l'esigenza di accettare, gestire e sfruttare adeguatamente anche materiale DV professionale e consumer nel-

Protagonista delle operazioni.

Salvatore Palillo, general manager Broadcast e Pro AVV Panasonic Italia.

l'ambito di applicazioni e situazioni particolari, quali, tanto per fare solo qualche esempio:

- contesti multimediali e/o a carattere web;
- programmi che utilizzino filmati forniti da videoamatori o girati in condizioni "candid";
- situazioni ardue e rischiose, in cui l'operatore professionista deve lavorare con riservatezza, mettendo in conto persino la possibilità di perdere (per causa di forza maggiore) il mezzo di ripresa".

"Insomma - spiega ancora Cecatto -, il problema di interfacciarci al mondo digitale da 1/4 di pollice con comodità, flessibilità e affidabilità (oltre che a costi ragionevolmente contenuti) era da noi della Rai estremamente sentito. Il videoregistratore Panasonic AJ-D455 si è dimostrato potenzialmente in grado di risolvere queste problematiche, grazie anche e soprattutto alla sua capacità multi-formato in recording. E proprio il fatto di poter registrare anche in DV e MiniDV (una modalità di scambio che privilegiamo senz'altro nell'am-



bito dei contesti particolari appena descritti) è stato il "plus" che ci ha fatto protendere verso la scelta dell'apparato in questione.

I primi test di laboratorio da noi eseguiti sull'AJ-D455 hanno poi dimostrato che si tratta di una macchina ben strutturata e accuratamente costruita, di cui siamo soddisfatti (suggerirei solo di elimina-

www.quantel.com/iq34

iQ. Voglio il Futuro. Voglio il Meglio.

Technologie al futuro che lancia un nuovo modo di lavorare.

iQ. Fonte di ispirazione

montaggio digitale a risoluzione cinema · hd online · film trailers · correzione colore · 24p mastering · restauro e post-produzione · dvd

Q.
Quantel

Un prodotto "pregiato". Il videoregistratore Panasonic DVCPRO AJ-D455, scelto anche dalla Rai, si segnala per flessibilità, affidabilità e rapporto prezzo/prestazioni favorevole.

re nella prossima "release" la necessità di utilizzare l'adattatore per gestire le cassette MiniDV), in attesa di poter verificare "on the road" la sua affidabilità nel tempo".

Una attenta strategia

A questo punto il nostro cortese interlocutore tiene a chiarire che la Rai intende sfruttare per la raccolta "on field" delle news ancora il Betacam SP, per motivi sia di ordine prettamente economico (il parco Beta del broadcaster pubblico è tuttora molto consistente e ben mantenuto), sia di strategia aziendale.



"In particolare - sottolinea Cecatto -, riteniamo assolutamente non conveniente migrare verso la "numerizzazione" dei sistemi ENG ricorrendo ad apparati digitali a cassetta, tenuto conto che i futuri sistemi integrati di produzione news su cui sta lavorando la Rai saranno destinati a supportare un raggio di applicazioni ben più ampio di quello odierno. Ecco perché, per pro-

blemi legati alla flessibilità e alla gestione dei metadata, nel settore dell'acquisizione e della produzione giornalistica vediamo come futuri vincitori i media digitali ad accesso non lineare, basati su tecnologia DVD, hard disk recording o addirittura RAM. Di conseguenza, nel campo specifico, anziché effettuare il passaggio dall'analogico al digitale in un contesto "old style" (rappresentato dalla cassetta), vogliamo realizzare questo passaggio arrivando direttamente al digitale-disco.

A tal proposito devo dire che in Rai stiamo seguendo attentamente lo sviluppo "embrionale" di camcorder ad accesso casuale che sfruttano in particolare la tecnologia DVD blue-laser (cioè, a lunghezza d'onda di incisione/lettura molto stretta). Grazie all'utilizzo dei blue-laser si riescono ad ottenere densità di registrazione di 25-30 GB o anche più (contro i circa 9 Gbyte garantiti dall'attuale "DVD storage"), assicurando pertanto in campo broadcasting un favorevole rapporto qualità di immagine/tempo di registrazione news.

Sul digitale-disco ad alta capacità (in grado di supportare persino la registrazione HD destinata ad applicazioni consumer) stanno lavorando da qualche tempo le più importanti hardware houses internazionali, ivi inclusa, ovviamente, Panasonic. Spero davvero che queste case arrivino a presentare i loro primi, concreti apparati industriali entro il 2003".

La "carta d'identità" del Vtr Panasonic

Con l'AJ-D455 Panasonic introduce una nuova generazione di VTR DVC PRO da studio, in grado di offrire una serie di avanzate prestazioni nel campo della produzione digitale delle immagini. Ecco alcune delle principali caratteristiche del videoregistratore in questione:

- peso, 14,3 chilogrammi;
- dimensioni in millimetri, 424 x 175,2 x 415;
- formato di registrazione, DVC PRO e DV/MiniDV;
- segnale di registrazione video, 625 "interlaced";
- segnale di registrazione audio, 2 canali a 48 KHz, 16 bit (DVC PRO);
- velocità di scorrimento del nastro, 33,854 millimetri al secondo;
- tempo di registrazione/riproduzione, fino a 184 minuti (con cassetta DVC PRO AJ-5P92LP) e fino a 276 minuti con cassetta DV AY-DV276MQ;
- ricerca veloce in avanti/indietro, a 60x (con immagini riprodotte sempre a colori) o anche a 16x e 32x, usando un "controller" esterno;
- slow motion digitale, da - 0,43 a + 0,43;
- quantizzazione video a 8 bit.

L'AJ-D455, inoltre, risulta equipaggiato con ingressi/uscite digitali a norma AES/EBU (il connettore è di tipo BNC) e offre in opzione sia una scheda di interfaccia IN/OUT SDI (siglata AJ-YA455P), sia una scheda di interfaccia IEEE 1394 (FireWire), siglata AJ-YAD455P. Quest'ultima si dimostra particolarmente utile per registrazioni di back-up in abbinamento a un camcorder DV, nonché per "uploading/downloading" di sequenze video digitali in abbinamento a un computer Windows o Mac.

Panasonic Proadcast & Pro Av - via Lucini 19 - 20125 Milano - Tel. 02/67.88.449

E-mail: giulia.mauri@panasonic.it

Internet: www.panasonic-broadcast.com